

Life DERRIS – DisastEr Risk Reduction InSurance

Overview del progetto



With the contribution of EU financial instrument **LIFE**

Obiettivi e target

- Trasferimento di conoscenze dall'assicurazione alla PA e alle imprese, in particolare PMI, su risk assessment e risk management di eventi catastrofici legati al cambiamento climatico (alluvioni, smottamenti, allagamenti, tifoni, ecc.).
- Realizzazione e diffusione in particolare nelle PMI, di un tool di auto-assessment per misurare il rischio e adottare misure di prevenzione e di gestione nel caso di emergenza.
- Implementazione di forme innovative di partnership pubblico-privato tra l'assicurazione, la PA e le imprese, che creino sinergie ed opportunità di tutela del territorio e di aumento della resilienza.
- Studio di strumenti finanziari innovativi che permettano di smuovere capitali per la riduzione dei rischi legati al cambiamento climatico.

Il progetto si rivolge in prima battuta alla Città di Torino e alle imprese che risiedono sul territorio.

In una seconda fase la sperimentazione sarà allargata a Bologna, Genova, e ad altre 8 città che vorranno aderire.



I numeri del progetto: gli strumenti

1 tool

per l'autovalutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico
(CRAM TOOL)

1 strumento finanziario

per sostenere le misure di adattamento al cambiamento climatico

1 modello di Partnership Pubblico-Privato

Per la gestione del rischio climatico ed il finanziamento dell'adattamento



I numeri del progetto: il pilota a Torino

30 aziende «resilienti»

coinvolte nella sperimentazione iniziale nel distretto di Torino

60 sopralluoghi di accompagnamento

nelle aziende per la valutazione del rischio climatico

30 Piani di Adattamento Aziendale (CAAP)

1 Piano Integrato di Adattamento di distretto (IDAP)



I numeri del progetto: la formazione

288 ore di formazione

destinata ai CEO, agli Adaptation Manager e ai tecnici delle aziende, ai rappresentanti della PA



I numeri del progetto: la comunicazione e la disseminazione

10 città da coinvolgere

nelle quali replicare il pilota sviluppato a Torino

183.000 aziende

utilizzatori del CRAM tool (obiettivo minimo pari al 20% dei clienti UNIPOL)

3 eventi di networking

in cui coinvolgere almeno 25 progetti nazionali ed internazionali

3 convegni (1 europeo, 2 nazionali) e **1 conferenza stampa**



I tempi

Siamo qui

Action		2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Action numbe	Name of the action	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A. Preparatory actions (if needed)																									
A.1	Districts analysis			■	■	■	■	■	■																
A.2	CRAM Tool setting up				■	■	■	■	■																
B. Purchase / lease of land and / or compensation payments for use rights																									
C. Implementation actions (obligatory)																									
C.1	Technical know-how transfer							■	■	■	■	■	■												
C.2	CAAPs implementation in Torino District							■	■	■															
C.3	IDAP implementation in Torino							■	■	■	■	■	■	■											
C.4	Implementation of financial instruments for adaptation											■	■	■	■										
D. Monitoring of the impact of the project actions (obligatory)																									
D.1	Monitoring of project impacts			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
D.2	Evaluation And transferability of the project													■	■	■	■								
E. Communication and dissemination of results (obligatory)																									
E.1	Communication and Dissemination Plan					■	■																		
E.2	DERRIS WEB platform			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
E.3	DERRIS Adaptation Community											■	■	■	■										
E.4	Communication and dissemination tools			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
E.5	Storytelling and dissemination			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
F. Project management and monitoring of the project progress (obligatory)																									
F.1	Project Management and Monitoring			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									
F.2	After-LIFE Plan														■	■									
F.3	Indicator tables reporting			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										
F.4	Networking with other LIFE and/or non-LIFE projects			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■										



Azione A1: Analisi dei distretti industriali

Descrizione:

- Analisi del territorio torinese e primo assessment sulla vulnerabilità complessiva, per identificare le aree industriali in cui concentrare l'azione pilota.
- Costruzione della baseline sui distretti o le aree industriali individuate, tenendo in considerazione le peculiarità delle aziende e ricostruendo le responsabilità e i piani d'azione eventualmente identificati dalle pubbliche amministrazioni locali.
- Identificazione preliminare delle imprese da coinvolgere e organizzazione di 3 workshop per spiegare il progetto e coinvolgere le imprese.
- Coinvolgimento di 30 imprese.

Output:

- Report di assessment
- Dichiarazioni di impegno sottoscritte dalle imprese

Durata: Settembre 2015 – Ottobre 2016

Responsabile: Unipol



Azione A2: Costruzione dello strumento di assessment del rischio climatico (CRAM)

Descrizione:

- Realizzazione dello strumento di risk assessment da testare con le imprese pilota, pensato in particolare per le PMI. Lo strumento dovrà permettere una auto-valutazione del rischio, una prima indicazione degli strumenti e degli accorgimenti gestionali per prevenire le emergenze e fornirà una lista di azioni di adattamento che possono essere realizzate. Lo strumento si dovrà appoggiare sulle mappe di rischio territoriale costruite nell'azione precedente.
- Elaborazione di un indice di rischio ed un indice di resilienza da restituire alle aziende come informazione indicativa del loro posizionamento.
- Costruzione di una library di azioni da implementare per gestire il rischio nelle PMI.

Output:

- Library di azioni
- CRAM versione beta

Durata: Ottobre 2015 – Ottobre 2016

Responsabile: UnipolSai



Azione C1: Trasferimento tecnologico e di conoscenze

Descrizione:

- Definizione di un piano di formazione sui rischi legati al cambiamento climatico per imprenditori e amministratori pubblici.
- Erogazione della formazione attraverso workshop e incontri specifici.

Output:

- Piano di formazione
- Report di valutazione

Durata: Luglio 2016 – Ottobre 2017

Responsabile: CINEAS



Azione C2: Costruzione ed adozione dei Piani di Adattamento per le imprese (CAAP)

Descrizione:

- Definizione di un format di Piano di Adattamento, da applicare poi in ogni azienda che avrà aderito al progetto (minimo 30).
- Il Piano sarà costruito insieme ai referenti aziendali, attraverso dei sopralluoghi in azienda, e avrà l'obiettivo di aumentare la resilienza per la singola impresa e quindi ridurre l'esposizione al rischio.

Output:

- Report di riepilogo dei Piani di Adattamento implementati
- Roadmap delle aziende che hanno adottato il Piano
- CRAM versione finale

Durata: Luglio 2016 – Marzo 2017

Responsabile: Comune di Torino



Azione C3: Costruzione ed adozione del Piano di Adattamento di distretto (IDAP)

Descrizione:

- Il Piano di Adattamento di distretto porterà ad una gestione integrata dal rischio presente nell'area in cui le imprese sono insediate, identificando le azioni e le attività da mettere in atto per prevenire i danni e per gestire le emergenze nel caso si verificassero.
- Il Piano coinvolgerà tutte le imprese insediate in un distretto, la PA competente e gli altri soggetti che a diverso titolo contribuiscono alla gestione dell'area.
- Il Piano sarà sottoscritto dal Comune di Tornino con un atto ufficiale.

Output:

- Realizzazione dei workshop di co-design del Piano tra le aziende e i soggetti coinvolti nella gestione dell'area distrettuale
- Piano di Adattamento di distretto

Durata: Luglio 2016 – Gennaio 2018

Responsabile: Comune di Torino



Azione C4: Definizione di strumenti finanziari per l'adattamento

Descrizione:

- Review ed analisi dei possibili schemi finanziari per realizzare le azioni di adattamento.
- Design, insieme a partner da identificare, dello schema finanziario da adottare per la promozione della resilienza del territorio.
- Realizzazione dello strumento finanziario.

Output:

- Report di analisi dei diversi strumenti finanziari esistenti
- Framework dello schema finanziario definito

Durata: Aprile 2017 – Aprile 2018

Responsabile: Unipol



Azioni D1 – D2: Monitoraggio degli impatti del progetto e replicabilità

Il progetto prevede la realizzazione di due azioni che hanno come obiettivo il monitoraggio del buon andamento del progetto sulla base di indicatori specifici e la redazione di due documenti destinati al Parlamento italiano e al settore assicurativo che favoriscono la replicabilità del progetto.

- Azione D1: Monitoraggio degli impatti del progetto
- Azione D2: Valutazione e replicabilità del progetto



Azioni E1 – E5: Comunicazione e disseminazione

Il progetto prevede la realizzazione di cinque azioni che favoriscano la comunicazione e la disseminazione del know how generato dal progetto attraverso l'implementazione di appositi strumenti.

- Azione E1: Piano di comunicazione e disseminazione
- Azione E2: Piattaforma web
- Azione E3: Creazione di una community per l'adattamento
- Azione E4: Strumenti di comunicazione e diffusione
- Azione E5: Storytelling e diffusione



Azioni F1 – F4: Project management

Il progetto prevede la realizzazione di quattro azioni che garantiscono una gestione ottimale del progetto in tutte le sue fasi.

- Azione F1: Project management
- Azione F2: After-Life Plan
- Azione F3: Rendicontazione sul Piano degli indicatori
- Azione F4: Network con altri progetti europei Life e non-Life

